



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 73 del 28/09/2022

OGGETTO: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 26.07.2022

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIOTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Assente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Assente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **1** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dati per letti i seguenti verbali:

N. 60 – 61 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 67 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 del 26.07.2022

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Buonasera a tutti! Dichiaro aperti i lavori del Consiglio Comunale in modalità telematica. Procediamo subito con l'appello, comunicando che il cons. Luppi è assente giustificato in quanto ha comunicato che, per motivi personali, non poteva essere presente a questo Consiglio. Cedo la parola al Segretario”.

La Segretaria Comunale procede all'appello.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “OK! Iniziamo subito con il punto n.1”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “A tal proposito, vorrei chiedere ai consiglieri se abbiano avuto modo di prendere visione delle due correzioni proposte dal cons. Bettoni, correzioni di modifica inserite nei verbali e se sono d'accordo di accoglierle e di procedere con la votazione appunto dei verbali della seduta precedente. Chiede di intervenire il cons. Bettoni. Prego!”.

BETTONI: “Le modifiche sono quelle che ho inviato al Capogruppo e rilevate dall'audio, dalla fedeltà dell'audio. Ristampando però la delibera che era allegata all'O.d.G., che è ancora come era prima, non è stata modificata. Dove sono state fatte le modifiche? Sto parlando della delibera n.67 ed è tale e quale, non è stata cambiata”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Passo un attimo la parola al Segretario, che può dettagliare meglio”.

SEGRETARIA COMUNALE: “La delibera verrà modificata dopo che i colleghi avranno approvato le modifiche da lei richieste. Il verbale, a seguito della votazione del Consiglio, verrà poi stampato come da lei richiesto”.

BETTONI: “Va bene! Poi, anche nell'Archivio delle delibere. Attualmente, l'Archivio delle delibere contiene una delibera, la n.67 ed anche l'altra di cui ho chiesto la correzione, che è materialmente sbagliata”.

SEGRETARIA COMUNALE: “Ripeto che prima i colleghi devono approvare le modifiche da lei proposte, dopo di che si procederà nel senso da lei richiesto”.

BETTONI: “Va bene!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Le modifiche, infatti, sono state inserite dopo la pubblicazione, per cui dobbiamo votarle. Ad ogni modo, sono allegate come indicato nella mail. Se siete d'accordo, passiamo alla votazione. Chiede di intervenire il cons. Bastianini. Prego!”.

BASTIANINI: “Noi, adesso, dobbiamo votare le modifiche apportate dal cons. Bettoni, oppure i verbali così come sono?”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Voteremo i verbali comprensivi delle due modifiche”.

BASTIANINI: “Io non ho avuto modo di vedere le due modifiche, per cui, a questo punto, chiederei al collega e consigliere Bettoni di rendermi edotto delle modifiche apportate”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Lo faccio io. Partiamo dalla Delibera n.67. Il cons. Bettoni dice che nella delibera pubblicata è citato l'acquisto di 400 biciclette, mentre in realtà, come da registrazione, il numero di biciclette collettive, a 8 posti + guida, a pedalata assistita, acquistabili e corrispondenti all'importo annuale della spesa è di 4 o 5. E' stato quindi riportato in modo errato il numero. Questa, dunque, è la prima correzione. La seconda correzione riguarda la delibera n.66, dove è stato riportato in modo inesatto il nome di una via. E' stato scritto "Via Ambarara", mentre invece è "Via Gambarara". Queste sono le due correzioni”.

BASTIANINI: “OK! Grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Possiamo passare alla votazione?”.

Alle ore 20:38 entra il consigliere Rescigno.

CONSIGLIERE RESCIGNO: “Buonasera a tutti!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ OK! E' entrato il cons. Rescigno. Passiamo alla votazione”.

Consiglieri presenti in aula in modalità telematica n. 16.

Risulta assente il consigliere Luppi.

Si pone in votazione i verbali della seduta del 26/07/2022 e i verbali corretti delle deliberazioni n. 66 e 67, come illustrate dal consigliere Bettoni.

Con voti favorevoli n. 16 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreotti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Buoli, Bindini, Bastianini, Bettoni, Facchini)

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di APPROVARE i verbali della seduta del 26/07/2022 e di approvare la correzione dei verbali delle delibere di Consiglio n. 66 e 67, come illustrate dal consigliere Bettoni e come allegati parte integrante e sostanziale del presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Anna Torresan - Comune di Porto Mantovano

Da: Consiglio - Comune di Porto Mantovano
Inviato: mercoledì 24 agosto 2022 16:06
A: Anna Torresan - Comune di Porto Mantovano; Bianca Meli - Comune di Porto Mantovano
Oggetto: Fwd: Correzione delebera

Buonasera, inoltro richiesta di correzione verbale richiesta dal Consigliere Bettoni.
Roberto

Ottieni [Outlook per Android](#)

Da: gianfranco bettoni <gianfranco.bettoni@yahoo.it>
Inviato: mercoledì 24 agosto 2022, 16:03
A: Consiglio - Comune di Porto Mantovano <consiglio@comune.porto-mantovano.mn.it>; Roberto Mari <robertomari.mn@gmail.com>
Oggetto: Correzione delebera

Buongiorno. Chiedo di correggere la delibera pubblicata del C.C. 26 luglio n. 67 laddove da un mio intervento si evince che la spesa annuale per il trasporto scolastico corrisponde all'acquisto di 400 biciclette. In realtà, come da registrazione, il numero di biciclette collettive a 8 posti più guida a pedalata assistita acquistabili e corrispondenti all'importo annuale della spesa è di 4-5. Grazie.

Cordiali saluti. Gianfranco Bettoni
[Inviato da Yahoo Mail su Android](#)



Anna Torresan - Comune di Porto Mantovano

Da: Consiglio - Comune di Porto Mantovano
Inviato: giovedì 25 agosto 2022 09:03
A: Anna Torresan - Comune di Porto Mantovano
Oggetto: Fwd: Correzione delebera

Ottieni [Outlook per Android](#)

From: gianfranco bettoni <gianfranco.bettoni@yahoo.it>
Sent: Thursday, August 25, 2022 9:00:31 AM
To: Consiglio - Comune di Porto Mantovano <consiglio@comune.porto-mantovano.mn.it>; Roberto Mari <robertomari.mn@gmail.com>
Subject: Re: Correzione delebera

Alla delibera sul Piano triennale del medesimo Consiglio Comunale, durante il mio intervento, chiedo di correggere Via Ambarara, inesistente, con Gambarara.

Grazie.

Gianfranco Bettoni

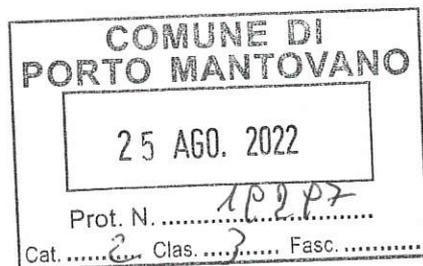
visto che è già stato finanziato anche il sottopasso di Via Ambarara

Il mercoledì 24 agosto 2022 16:02:48 CEST, gianfranco bettoni <gianfranco.bettoni@yahoo.it> ha scritto:

Buongiorno. Chiedo di correggere la delibera pubblicata del C.C. 26 luglio n. 67 laddove da un mio intervento si evince che la spesa annuale per il trasporto scolastico corrisponde all'acquisto di 400 biciclette. In realtà, come da registrazione, il numero di biciclette collettive a 8 posti più guida a pedalata assistita acquistabili e corrispondenti all'importo annuale della spesa è di 4-5. Grazie.

Cordiali saluti. Gianfranco Bettoni

[Inviato da Yahoo Mail su Android](#)





COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 67 del 26/07/2022

OGGETTO: CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO AD A.S.E.P. SRL DEI SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO, ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO SCUOLABUS PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEL COMUNE DI PORTO. PER ANNI DUE (2) - ANNI SCOLASTICI 2022/2023 - 2023/2024

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventisei** del mese di **luglio** alle ore **20:34** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIOTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **8** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale di Porto Mantovano detiene una partecipazione di maggioranza pari al 97,81% nella società ASEP Srl, società in-house partecipata esclusivamente da Comuni;
- la società ASEP Srl è stata conformata al modello c.d. "in house providing" per la gestione dei servizi a favore degli Enti soci;

Considerato che:

- con delibera dell'Assemblea straordinaria del 18/12/2015 Asep Spa (ora Srl) ha approvato un nuovo statuto societario deliberando la contestuale trasformazione in Srl e la qualificazione in società in-house;
- con delibera dell'assemblea straordinaria di ASEP Srl del 20/06/2017 è stato modificato lo statuto sociale al fine di precisare che l'80% del fatturato sociale deve derivare da attività svolte in favore degli enti soci, ampliando contestualmente l'attività che la società può svolgere a favore dei soci prevedendo l'attività di manutenzione e gestione degli immobili comunali e lo svolgimento delle attività amministrative e strumentali agli enti prima, rappresentate dalla sola attività di gestione dello sportello tributi e riscossione delle entrate tributarie;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 26/11/2015 al fine di consentire all'Ente e al Consiglio Comunale di svolgere le proprie funzioni di controllo ed indirizzo sulle società in house, è stato approvato il regolamento sul controllo analogo che prevede all'articolo 6 – Controllo sulla gestione da parte del Consiglio Comunale - l'acquisizione, espresso tramite deliberazione del Consiglio, del parere vincolante in merito all'approvazione del budget di previsione delle società sottoposte al controllo analogo che operano con il sistema dell'in-house providing (art. 6 del regolamento comma 1 lett. b);
- all'articolo 3 "oggetto sociale" del vigente statuto di ASEP Srl vengono definite le attività che la società può svolgere;

Richiamato il comma 1 dell'art. 16 del D. lgs. 175/2016 "Società in house " che prevede che "Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata";

Considerato inoltre che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 31/07/2020 di modifica dello statuto di ASEP Srl e della convenzione per l'esercizio del controllo analogo Asep Srl e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 31/07/2020 di adeguamento del regolamento sul controllo analogo congiunto su ASEP Srl sono stati adeguati gli strumenti per l'esercizio del controllo analogo congiunto, rappresentati dallo Statuto sociale e dalla convenzione ex art. 30 del D. lgs. 267/2000, alle prescrizioni di ANAC contenute nella nota assunta al protocollo n. 23467/2019 in merito alla necessità di regolamentare diversamente l'esercizio del controllo analogo congiunto su ASEP Srl da parte dei soci;

Richiamata la propria Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 30/07/2021 con oggetto: *"Convenzione con società A.se.P srl per l'affidamento dei servizi di trasporto scolastico, assistenza e accompagnamento scuolabus per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del comune di Porto Mantovano per un (1) anno scolastico 2021/2022";*

Considerato che il 30/06/2022 è scaduto l'appalto per il servizio di trasporto scolastico e che pertanto si rende indispensabile organizzare, dal prossimo anno scolastico, il servizio di trasporto scolastico per gli alunni che ne faranno richiesta a questo comune e che frequentano le scuole dell'infanzia e primaria del Capoluogo, nonché per gli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado, residenti nella zona di Montata Carra ;

Ricordato che il servizio di trasporto scolastico è un servizio pubblico locale, servizio di interesse generale volto a soddisfare i bisogni di una comunità indifferenziata di cittadini, non solo in termini economici, ma anche in termini di promozione sociale o e, come tale, non può essere sospeso;

Valutato di poter affidare i servizi di trasporto scolastico, assistenza e accompagnamento scuolabus per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per anni due (2), dal 1° settembre 2022 al 30 giugno 2024;

Vista la relazione, in allegato, del Responsabile dell'Area Servizi alla Persona in merito alla valutazione richiesta ai sensi del comma 2 dell'articolo 192 del D. Lgs. 50/2016 sui contenuti e sulla congruità economica dell'offerta di ASEP Srl, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, con la quale viene dato conto della motivazione del provvedimento di affidamento, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;

Dato atto che le scelte, gli obiettivi e i dati economici indicati nel Budget 2022 di Asep Srl sono coerenti con gli obiettivi dell'Ente contenuti all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022 - 2024 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28/03/2022 e confermati con il Bilancio di previsione 2022 - 2024 approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 28/03/2022;

Ritenuto di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale l'affidamento della gestione del servizio di trasporto scolastico per n. 2 anni 2022/2023 -2023/2024 , in regime di in house providing in favore di A.se.P. s.r.l, ricorrendone tutti i presupposti indicati dalle disposizioni legislative e dalla giurisprudenza comunitarie e nazionali;

Ritenuto di demandare alla Giunta Comunale e al Responsabile competente, ognuno per il proprio ambito di competenza, l'adozione degli atti di affidamento dei servizi di trasporto scolastico, assistenza e accompagnamento scuolabus per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e la predisposizione e sottoscrizione della convenzione, nell'ambito degli indirizzi forniti con la presente deliberazione;

Preso atto che la società ASEP Srl risulta iscritta all'elenco delle società in house tenuto da ANAC come da deliberazione di ANAC n. 887/2020;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e, in particolare l'art. 42, che stabilisce la competenza dei consigli comunali in materia di indirizzi alle aziende pubbliche e partecipazioni dell'ente locale a società di capitali;
- il D. lgs. 175/2016 come novellato dal successivo D. lgs. 100 del 16/06/2017;
- gli artt. 5 e 192 D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate di:

- 1 **affidare** il servizio di trasporto scolastico, assistenza e accompagnamento scuolabus per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del comune di Porto Mantovano, non disponendo, già da diversi anni delle necessarie risorse umane e strumentali da dedicare alla gestione diretta del servizio;
- 2 **affidare** conseguentemente, secondo le previsioni dell' art. 5 e dell'art. 192 del D Lgs. n. 50/2016, ad ASEP Srl, il servizio di trasporto scolastico per gli alunni frequentanti le scuole del territorio, approvando specifica convenzione della durata di anni scolastici 2 (due) a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, riportata all'allegato 1);
- 3 **approvare** lo schema di convenzione riportato nell'allegato 1) che regola il servizio di trasporto scolastico, assistenza e accompagnamento scuolabus per gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del comune di Porto Mantovano;
- 4 **quantificare e prenotare** la spesa presunta per due anni scolastici , come meglio dettagliato all'art. 3 dello schema di convenzione allegata (allegato 1), per la gestione del servizio in parola come di seguito indicato:

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

bilancio di previsione 2022:

- la somma di € 39.116,00, che trova copertura ai capitoli:
 - € 8.850,42 111700142 “Spese trasporti scolastici scuole infanzia”;
 - € 15.087,60 111900142 “Spese trasporti scolastici scuole primarie”;
 - € 15.177,98 112000142 “Spese trasporti scolastici scuola secondaria”;

bilancio di previsione 2023:

- la somma di € 55.321,20 che trova copertura ai capitoli:
- € 13.411,20 111700142 “Spese trasporti scolastici scuole infanzia”;
 - € 20.955,00 111900142 “Spese trasporti scolastici scuole primarie”;
 - € 20.955,00 112000142 “Spese trasporti scolastici scuola secondaria”;

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

bilancio di previsione 2023:

- la somma di € 39.116,00, che trova copertura ai capitoli:
 - € 8.940,80 111700142 “Spese trasporti scolastici scuole infanzia”;
 - € 15.087,60 111900142 “Spese trasporti scolastici scuole primarie”;
 - € 15.087,60 112000142 “Spese trasporti scolastici scuola secondaria”;

bilancio di previsione 2024:

- la somma di € 55.321,20 che trova copertura ai capitoli:
- € 13.411,20 111700142 “Spese trasporti scolastici scuole infanzia”;
 - € 20.955,00 111900142 “Spese trasporti scolastici scuole primarie”;
 - € 20.955,00 112000142 “Spese trasporti scolastici scuola secondaria”;

dare atto che nell'ipotesi possa manifestarsi nuova emergenza sanitaria, dovranno essere rispettate tutte le normative appositamente emanate dalle autorità competenti per l'attuazione

in sicurezza del servizio di trasporto scolastico, pertanto le modalità operative straordinarie dovranno essere attuate d'intesa con il Comune che provvederà a rideterminare i costi per un riequilibrio economico del servizio erogato.

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

- 1. Responsabile del servizio interessato;*
- 2. Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al Sindaco”.

SINDACO: “La delibera che viene portata in approvazione in questa sede di consiglio, riguarda l'affidamento del Servizio di Trasporto Scolastico per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024 e la nostra partecipata ad ASEP. Nella relazione della Responsabile ci sono le motivazioni per le quali l'affidamento risponde alle recenti normative giuridiche per poter fare l'affidamento diretto alla nostra Società in house. Il costo complessivo del servizio è di circa 95.000 euro, compreso IVA al 10% annuo, come costo. ASEP gestisce il servizio con i propri mezzi e con il proprio personale riferito all'autista e all'accompagnatore.

Nella Convenzione fra Comune ed ASEP è previsto, differentemente dagli anni scorsi, ma che tiene conto dell'esperienza di quest'anno, che il servizio di trasporto scolastico sarà effettuato con un pullman sino al termine della Scuola Primaria. Dopo di che, in base agli iscritti, verrà utilizzato un mezzo idoneo per quanto concerne il servizio trasporto scolastico per la Scuola dell'Infanzia. Il numero degli iscritti per quest'anno è di 71 bimbi, mentre l'anno scorso erano 58. Il costo a carico delle famiglie viene determinato in base alle tariffe e alle fasce ISEE, che sono stata approvate dal Consiglio Comunale. E' logico che le famiglie cui parteciperanno al trasporto in base alla fascia ISEE, la quota parte dei maggiori costi sarà a carico della finanza generale del Comune”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, cons. Bettoni”.

BETTONI: “Come Lista Civica "Vivere Porto", abbiamo sempre messo in evidenza ogni anno, durante l'approvazione del Piano di Diritto allo Studio, la scelta che ritenevamo sbagliata di acquistare un autobus per 54 posti per ASEP per il trasporto scolastico. Ciò con motivazioni legate, a nostro avviso, alla scarsa efficienza e alla scarsa efficacia di un mezzo così ingombrante e, credo di poter aggiungere, anche poco ecologico. Perché poco efficace? I report statistici inseriti nel Piano per il Diritto allo Studio offrono la fotografia dell'adesione al servizio di trasporto degli alunni delle scuole e sul loro costo complessivo a carico del bilancio comunale. Facendo appunto il confronto statistico, ho verificato che nell'anno scolastico di otto anni fa, ad esempio, quindi del 2013-2014, quando il servizio era organizzato con diversi pulmini più piccoli e più frequenti in parti diverse del territorio portuense, quindi con partenze dalle 7:30 in poi e non dalle 7:00 come avviene attualmente, avevamo raggiunto il numero complessivo di 225 utenti, quindi tre volte di più rispetto a quelli di quest'anno e quattro volte in più rispetto a quello della media degli anni scorsi. Sono dati pubblicati nei Piani per il Diritto allo Studio, quindi sono dati ufficiali.

Tralasciando i servizi di APAM, quindi la corsa per Soave e per le Medie, che è un servizio separato e il servizio degli Autobus delle linee 7 e 8, il numero degli iscritti al servizio e trasportati da ASEP è mediamente tra i 50 e i 60, anche se quest'anno sento, con piacere, che sono di più, però dall'iscrizione all'effettivo utilizzo molte volte c'è un decremento. Ammettiamo anche che siano confermati quelli attuali, equivale a dire più di 1.000 euro ad utente, 1.200, 1.300, in base al numero degli utenti. Il costo effettivamente è molto alto, per cui occorre porsi delle domande e trovare delle risposte più confacenti rispetto all'utilizzo del mezzo unitario, del mezzo unico. Il mezzo unico (l'Autobus di

ASEP), quindi molto grande, deve raggiungere tutte le residenze degli iscritti ed occupa tempi molto dilatati, come potete immaginare. Parte da nord e deve toccare tutti i quartieri di Porto Mantovano per raggiungere poi le diverse sedi, allocate diversamente e logisticamente, delle scuole sul nostro territorio, quindi allungando dei tempi familiari, che si vedono quindi molte volte obbligati a delle alzate mattutine molto precoci. Questo è il motivo per cui forse l'adesione è più scarsa rispetto agli anni 2013-2014. Noto un'altra cosa. La medesima delibera dell'anno scorso riguardava solo il servizio di un anno e faceva intendere che si stava ragionando diversamente sulla mobilità scolastica. Oggi ci viene proposta una delibera di incarico ad ASEP, che grava su due esercizi finanziari per circa 190.000 euro complessivi. L'anno scorso, invece, il costo era solo di 95.000 euro perché riguardava un anno scolastico.

Forse è il caso di coinvolgere i genitori in progetti di mobilità sostenibile- Sarebbe stato il caso, nel senso che bisognerebbe anticipare questi tempi e fare delle proposte, anche all'interno dell'iscrizione ai Servizi Scolastici, cosa che invece anche quest'anno non si è fatta, purtroppo, sul trasporto scolastico. Voglio precisare che i Piani di Diritto allo Studio io li ho sempre approvati, perché non si può votare contro un Piano di Diritto allo Studio e neanche astenersi. Li ho sempre approvati negli ultimi anni, nonostante questa cosa, perché il servizio di trasporto è importante. Però è il caso di coinvolgere i genitori con esempi che abbiamo anche sul territorio nazionale, dal *car pooling* con equipaggi plurifamiliari al *bicibus*, che qui è tramontato ma che in molti Comuni è in stadio ancora molto avanzato, non solo Comuni lombardi ma anche emiliani. Oppure acquisire biciclette che siano attrattive, ad esempio biciclette collettive, servizi di trasporto collettivi, guidati da un adulto volontario, con otto posti, quattro da una parte e quattro dall'altra.

Ovviamente, il tutto dovrebbe essere rivisto anche all'interno di una prospettiva di utilizzo delle ciclabili e dei loro collegamenti, ma anche all'interno di una prospettiva di alleggerimento del traffico davanti alle scuole. Mi sembra – e ve ne do atto – che con la variazione di bilancio dello scorso Consiglio, si sia cominciato a mettere le premesse.

Siamo quindi per una rivisitazione complessiva dei percorsi casa-scuola, con servizi dedicati e più efficienti e con proposte alternative di mobilità, come avviene in tanti Comuni. Il caos davanti alle scuole è sempre tanto ed il contributo alla sua risoluzione dato da uno Scuolabus sappiamo che è minimo. Il costo del carburante incide molto sulle spese familiari, quindi per portare i figli a scuola, oltre che un costo ambientale, c'è anche un costo di carburante, che sta aumentando sempre di più. C'è un costo ambientale e soprattutto in termini di salute, per cui si impongono scelte di qualità, in controtendenza rispetto all'accompagnamento individuale. In taluni casi, i Comuni si stanno orientando a soluzioni nordiche, hanno infatti optato per acquisire queste biciclette. Non più tardi dell'anno scorso ho contattato in questo senso il Comune di Segrate, che ha detto di essere disponibile a farci consulenza. **Se penso ai quasi 100.000 euro all'anno, che corrispondono a 4 o 5 biciclette a pedalata assistita da otto posti**, riesco ad immaginare a come negli anni avremmo potuto creare una flotta di biciclette di questo tipo, che sono biciclette coperte e a volte anche riscaldate all'interno, per tutto l'uso dell'anno scolastico. Per questa cosa particolare esprimo quindi ancora un voto contrario a questa proposta, che vedo ingessata e poco lungimirante. Invito l'Amministrazione a ragionare su possibili alternative per i prossimi anni, con il coraggio che serve ad assumere decisioni per produrre un lavoro di coinvolgimento e di partecipazione dei genitori e dei ragazzi, già sperimentate in passato. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Se non ci sono interventi, passerei alla votazione”.

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione nominale con appello del punto n.8.

TOMIROTTI: “ Pur non avendo ruoli dirigenziali nell'azienda continuo a non poter votare su ASEP, non sono d'accordo ma continuiamo pure”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Il cons. Tomirotti non partecipa alla votazione”.

Anche il consigliere Rescigno comunica di non partecipare alla votazione.

Consiglieri presenti in aula in modalità telematica al momento del voto n. 15.

Voti favorevoli n. 13 (Salvarani, Licon, Andreetti, Mari, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini), contrari n. 1 (Bettoni), astenuti n. 1 (Facchini).

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo al voto l’immediata eseguibilità della delibera”.

I consiglieri Tomirotti e Rescigno comunicano di non partecipare alla votazione.

Consiglieri presenti in aula in modalità telematica al momento del voto n. 15.

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 13 (Salvarani, Licon, Andreetti, Mari, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini), contrari n. 1 (Bettoni), astenuti n. 1 (Facchini), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Il punto n. 8 è approvato”.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 66 del 26/07/2022

OGGETTO: VARIANTE N. 2 AL PROGRAMMA TRIENNALE 2022 - 2024 ED ELENCO ANNUALE 2022 DELLE OPERE PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 21 D.LGS 50/2016 E DECRETO MIT N. 14/2018 - APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventisei** del mese di **luglio** alle ore **20:34** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIOTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **7** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO che il Codice degli appalti D.Lgs 50/2016 all'art. 21 *“Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici”* recita:

al comma 1)

“le Amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico e finanziaria degli enti”;

al successivo comma 3)

“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, ... i lavori da avviare nella prima annualità. ... Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnico ed economica.”

VISTO il Decreto n. 14 del 16/1/2018 del *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* contenente il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali e che definisce tutto quanto previsto al comma 8 dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016;

CONSIDERATO che il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel DUP documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;

VISTO il PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 ED ELENCO ANNUALE 2022 redatto dal Responsabile del Settore Opere Pubbliche, Manutenzione e Ambiente, predisposto sul modello e con le indicazioni previste dall'applicativo di Regione Lombardia, approvato con Deliberazione di C.C. n. 23 del 28/3/2022 e composto dai seguenti elaborati:

- Scheda A Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- Scheda B Elenco delle Opere incompiute – *non compilata in quanto non ci sono opere simili nella programmazione dell'ente*
- Scheda C Elenco degli immobili disponibili – *non compilata in quanto non presenti*
- Scheda D Elenco degli interventi del programma
- Scheda E Interventi ricompresi nell'Elenco Annuale
- Scheda F Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati – *non compilata in quanto non presenti*

VISTA la Deliberazione di C.C. n. 56 del 23/6/2022 con la quale si approvava la Variante n. 1 al PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 ED ELENCO ANNUALE 2022 che anticipava al 2022 le due opere ammesse al finanziamento della rigenerazione urbana;

VISTO il DL 50/2022 del 17/5/2022 che all'art. 26 comma 2 prevede che *“in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente all'entrata in vigore del presente decreto e sino al 31/12/2022 ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, ... si applicano i prezzi aggiornati ai sensi del presente comma ovvero, nelle more dell'aggiornamento, quelli previsti dal comma 3;*

RITENUTO pertanto di procedere ad un adeguamento dei prezzi, tenendo conto dell'ultimo prezzario regionale del secondo semestre 2021 e della suddetta norma, per le seguenti opere pubbliche già inserite nel Programma Triennale e che determina un nuovo importo totale dell'opera:

- Ampliamento della sede di Porto Emergenza in piazza dei Marinai dal valore di € 750.000,00 al valore di € 1.100.000,00
- Ampliamento strutture sportive Cà Rossa per un valore di € 412.000,00 dal valore di € 412.000,00 al valore di € 512.000,00

RITENUTO altresì di inserire nel Programma Triennale, Elenco Annuale 2022 la seguente opera:

- Adeguamento del Centro di Raccolta Comunale che dal valore di € 99.000,00 passa al valore di € 140.000,00 superando il valore di € 100.000,00 che impone l'inserimento nel triennale;

RITENUTO pertanto di variare il programma attraverso l'adeguamento degli importi delle n. 2 opere e l'inserimento di un nuovo intervento;

VERIFICATO che le modifiche del Programma rientrano nell'art. 5 comma 9 lettera c del Decreto del MIT 16/1/2018 n. 14;

PRECISATO che ai sensi dell'art. 5 comma 10 del suddetto Decreto del MIT 14/2018 la presente modifica è soggetta agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 21 comma 7 e art. 29 commi 1 e 2 del codice;

RITENUTO di confermare ai sensi dell'art. 3 comma 14 del Decreto 14/2018 il soggetto referente per la redazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e successive varianti, nel Responsabile dell'Area Tecnica Settore Opere Pubbliche, Manutenzione e Ambiente, coincidente con il RUP Responsabile Unico del Procedimento, e che provvede anche agli adempimenti di pubblicazione sul profilo di committente, sul sito del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio ai sensi dell'art. 21 comma 7 e art. 29 del codice;

VISTA la VARIANTE n. 2 del PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 ED ELENCO ANNUALE 2022 redatta dal suddetto Responsabile, predisposta sul modello e con le indicazioni previste dall'applicativo di Regione Lombardia e composta dai seguenti elaborati:

- Scheda A Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- Scheda B Elenco delle Opere incompiute – *non compilata in quanto non ci sono opere simili nella programmazione dell'ente*
- Scheda C Elenco degli immobili disponibili – *non compilata in quanto non presenti*
- Scheda D Elenco degli interventi del programma
- Scheda E Interventi ricompresi nell'Elenco Annuale
- Scheda F Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati – *non compilata in quanto non presenti*

variati con i contenuti sopra descritti;

RITENUTO di approvare il suddetto schema di VARIANTE n. 2 del PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022 – 2024 ED ELENCO ANNUALE 2022, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale in ottemperanza alle disposizioni normative e seguendo le indicazioni del nuovo regolamento di cui al Decreto 14/2018 del MIT;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 16.1.2018, n. 14;

VISTA la Legge 98/2013 art. 56 bis;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento delle Autonomie Locali n.267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI APPROVARE la VARIANTE n. 2 del PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 ED ELENCO ANNUALE 2022 redatta dal Responsabile del Settore Opere Pubbliche, Manutenzione e Ambiente, predisposta sul modello e con le indicazioni previste dall'applicativo di Regione Lombardia e composta dai seguenti elaborati:
 - Scheda A Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
 - Scheda B Elenco delle Opere incompiute – *non compilata in quanto non ci sono opere simili nella programmazione dell'ente*
 - Scheda C Elenco degli immobili disponibili – *non compilata in quanto non presenti*
 - Scheda D Elenco degli interventi del programma
 - Scheda E Interventi ricompresi nell'Elenco Annuale
 - Scheda F Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati – *non compilata in quanto non presenti*

allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

3. Di DARE ATTO che la variante n. 2 tiene conto dell'incremento, ai sensi del DL 50/2022, dell'importo di n. 3 opere tra cui anche quella di nuovo inserimento relativa al Centro di Raccolta Comunale:
 - Ampliamento della sede di Porto Emergenza in piazza dei Marinai per un valore di € 1.100.000,00
 - Ampliamento strutture sportive Cà Rossa per un valore di € 512.000,00
 - Adeguamento del Centro di Raccolta Comunale per un valore di € 140.000,00
4. DI DARE ATTO che la VARIANTE n. 2 del Programma triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 e l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2022, è stata redatta ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Decreto 14/2018 del MIT;
5. DI DARE ATTO inoltre che la VARIANTE n. 2 del Programma approvata verrà trasmessa al MIT, all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici e pubblicata sul sito internet comunale – sezione amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 21 comma 7 e art. 29 commi 1 e 2 del codice;
6. DI DARE ATTO che i presenti schemi risultano conformi al bilancio dell'ente per effetto delle variazioni già approvate nella presente seduta del Consiglio Comunale dando atto che le opere sono state imputate al bilancio secondo la presunta esigibilità;

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola all'Ass. Ghizzi. Anzi, vedo che la consigliera Fachini ha la mano alzata. Prego!”.

FACCHINI: “Parli pure l'Assessore, che poi la alzo di nuovo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, assessore!”.

GHIZZI: “Grazie, Presidente, e buonasera a tutti. La variazione del triennale è ovviamente conseguenza di quanto ha già esplicitato l'Assessore al Bilancio Massara, della necessità di dare corso a quanto disposto dal. D.Lgs. 50/2022, il quale stabilisce le modalità con cui i computi delle opere devono essere aggiornati. L'aggiornamento, quindi, viene fatto aggiornando i computi delle opere ai listini. Ricordo che il 2021 è stato un anno particolare perché i prezzi emessi dalla Regione sono stati due, mentre, di norma c'è un solo prezzario all'anno. Questo per testimoniare il particolare andamento dei prezzi, poco controllabili. Le opere, quindi, sono dovute essere aggiornate al listino del 2021, al secondo semestre del 2021, che è stato emesso a gennaio 2022, che quindi è retroattivo. Poi, per il disposto del D.L.50/2022 sono state aggiornate anche applicando la maggiorazione fino al 20%. Come ha ben spiegato l'Ass. Massara, questa è la motivazione per cui andiamo a rivedere il triennale. Chiaramente, nell'aggiornare i prezzari dei computi, abbiamo dovuto inserire una nuova opera nel triennale, che prima non c'era, quella che riguarda i lavori alla piazzola. Vorrei dire anche due altre cose.

Noi, rispetto alla sede di Porto Emergenza, ricorderete che abbiamo approvato un Progetto Definitivo Esecutivo, l'Esecutivo a luglio dell'anno scorso e a fine settembre la Provincia ha bandito la gara. L'effetto di questo caro prezzi l'abbiamo quindi verificato sul campo. La gara è poi andata deserta e l'opera non è stata appaltata per questa ragione. I prezzi erano validi per il primo semestre del 2021, con i quali noi abbiamo approvato l'esecutivo a luglio, ma non erano già più validi a fine ottobre 2021, tant'è che la gara non è stata aggiudicata perché non ha partecipato nessuno. Questo a giustificazione del fatto che il problema dei prezzi è un problema serio e molto importante.

Seconda cosa. Noi, ad inizio giugno – mi sembra che la scadenza fosse quella dell'8 giugno – abbiamo partecipato ad un bando regionale che finanziava opere compatibili con quella che dobbiamo fare noi alla piazzola, per cui siamo in attesa di risposta a questa candidatura. Se così dovesse essere, circa 100.000 euro, dei 140.000 previsti per l'opera, saranno finanziati dalla Regione. L'augurio, ovviamente, è che il contributo ci venga accordato, per cui in questo modo risparmieremo i soldi. Questa è una cosa che ho voluto dirvi perché, rispetto a questa pazza variazione dei prezzi, stiamo in qualche modo cercando di reagire chiedendo, dove è possibile, dei contributi. Lo Stato ha concesso dei ristori ma – ahimè! – solo ha chi ha già iniziato le opere, ma non ne sono previsti per chi non ha ancora aggiudicato. Questo, ovviamente, è un grandissimo problema, che non colpisce solo il Comune di Porto Mantovano, ma molti Comuni che sono costretti a rivedere i loro computi, molti dei quali non hanno l'avanzo su cui contare. Questa è una cosa che ci tenevo a sottolineare. Ad ogni modo, per rimanere all'oggetto della delibera, la variazione del triennale è unicamente per prendere atto dell'aumento dei costi di queste tre opere”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Grazie, Ass. Ghizzi. Prego cons. Facchini!”.

FACCHINI: “Riprendo in mano la delibera che prima avevo preso per sbaglio, perché, di fatto, il punto 7 fa diventare una pura formalità il punto n.6. Inserire in questo punto, come parte integrante e sostanziale, questi aumenti di spesa per la Ca' Rossa ed altre opere per Porto Emergenza: di questi aumenti, è stata fatta la delibera giustificativa? Lo chiedo perché, sinceramente, non ho avuto modo di controllare”.

GHIZZI: “Quale sarebbe la delibera giustificativa?”.

FACCHINI: “Una delibera che preveda l'aumento di spesa per Ca' Rossa, per Porto Emergenza, eccetera”.

GHIZZI: “L'aumento di spesa delle opere è stato calcolato in base ai computi che verranno fatti dai progettisti. Gli incarichi sono già stati dati, come ha scritto anche nella sua Mozione, per cui noi sappiamo già qual è l'importo previsto e corretto. Sulla scorta di questi incarichi abbiamo quindi già avuto la comunicazione su quant'è l'aumento”.

FACCHINI: “ Sì, ho chiesto appunto chiarimenti sulla modalità. Ad ogni modo, il mio voto sarà negativo su questa Mozione. Poi mi riserverò di spiegare nella mia Mozione successiva. Chiedo alla Segretaria che venga esplicitata qui in Consiglio l'esito della votazione, cioè nome e cognome di chi voterà a favore, contrario e di chi si asterrà”.

SEGRETARIA COMUNALE: “Chiedo scusa, ma io verbalizzo sempre, nome e cognome, riguardo alla votazione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Quando vengono pubblicate le delibere di Consiglio...”.

FACCHINI: “No, parlo della votazione di stasera”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Le votazioni sono tutte uguali!”.

FACCHINI: “Va bene! Prendo atto che la votazione venga verbalizzata”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Deve essere la normalità!”.

FACCHINI: “Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al Capogruppo, Monica Buoli”.

BUOLI: “Buonasera a tutti e grazie per la parola! L'assessore Ghizzi ha detto che la cosa è già esecutiva e noi più volte abbiamo mostrato perplessità, anzi ci siamo mostrati contrari all'opera, non tanto per l'opera in sé, ma per la logistica e la scelta del luogo, ma anche per l'impegno di spesa. Questi aumenti, che derivano dall'aumento di costo dei materiali, come è stato spiegato, ci trovano contrari, anche se comunque c'è poco da fare.

Volendo però partire dall'inizio, diciamo che questa opera nasce nel 2018 con la delibera n.141 – guardo gli appunti che mi sono presa perché a quel tempo noi non eravamo ancora in Consiglio Comunale – del 26 novembre appunto del 2018. Parlando dell'ampliamento della sede di Porto Emergenza, in Piazza dei Marinai, si dice appunto che lo Studio di Fattibilità era stato affidato all'arch. Vittorio Di Turi, con studio a Silvano d'Orba, in provincia di Alessandria. L'opera era di 950.000 euro complessivi, suddivisa in 578.000 euro il primo stralcio (sistemazione e rifacimento per l'emergenza sanitaria), 210.000 euro per il secondo stralcio (si parlava di ambulatorio) e 162.000 euro per il terzo stralcio (autorimessa e sistemazione degli esterni).

Poi si passa alla delibera n.38 del 4 aprile del 2019, in cui l'importo dei lavori per il primo e il terzo stralcio è rispettivamente di 562.263,22 euro, per il primo stralcio e di 180.736,78 per il secondo stralcio, per un importo complessivo di 750.000 euro. Ci chiediamo dove sia finito uno stralcio.

Proseguendo nella cronistoria, con la delibera n.91 del 30 luglio del 2021 si confermavano due stralci, cioè il primo e il terzo; il primo di 586.344,90 euro, aggiornato con 8.750 euro per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso; euro 154.905,10 come somma a disposizione dell'Amministrazione.

Nelle mappe allegate a questa delibera (la n.91 del 30.07, che parla di primo e di terzo stralcio), nella piantina, dove c'è la descrizione, si parla di ampliamento di Porto Emergenza, primo e secondo stralcio. Nella delibera si parla di primo e terzo stralcio, mentre nella piantina di primo e secondo stralcio.

Vorremmo quindi capire, in quanto, a questo punto, c'è qualcosa che per noi non è chiaro.

Oggi stiamo discutendo la Variante n.2 al Programma Triennale 2022-2024 e l'elenco annuale delle OO.PP. 2022 e vediamo questi ulteriori aumenti. Al di là delle spiegazioni che ci vorrete dare e anche delle tempistiche, perché dal 2018 ad arrivare al 2022, va bene che c'è un modo dentro, ma le tempistiche sembrano un po' troppo allargate, il nostro voto sarà assolutamente contrario”.

Alle ore 21:12 entra nella seduta del consiglio in collegamento telematico il consigliere Bettoni.

GHIZZI: “ Rispetto a quanto diceva il cons. Buoli, lo Studio di Fattibilità è servito per individuare quali erano le cose da fare, il progetto di massima a più ampio respiro ed ha individuato tre stralci. Già dall'aprile 2019, con il Progetto Definitivo approvato in linea tecnica, si individuavano però i due stralci da portare avanti. L'opera complessiva era quindi di tre stralci, ma già dal 2019 se ne facevano due, il primo e il terzo e così fino all'Esecutivo, di cui parlavo prima, approvato a luglio 2021. Di mezzo c'è stato ovviamente il Covid. Non siamo arrivati al 2022 senza fare niente. Nel 2021, non appena è stato possibile, abbiamo infatti approvato il Progetto Esecutivo e, attraverso la Provincia, abbiamo bandito la gara, che purtroppo è andata deserta. Se la gara fosse stata invece partecipata e se avesse visto un aggiudicatario, l'opera sarebbe già in cantiere, con ogni probabilità. Così non è per le ragioni che raccontavano prima. Già nel primo semestre del 2021, ma soprattutto nel secondo semestre 2021, i prezzi sono schizzati alle stelle e quindi quelli con cui era stato fatto il Progetto Esecutivo a luglio, ad ottobre non erano più validi. Questo è stato il problema che abbiamo dovuto in qualche modo fronteggiare. Il nuovo listino, che approvava i prezzi del secondo semestre del 2021 è stato emesso a gennaio 2022, quindi siamo arrivati ad oggi con il D.Lgs.50/2022 per cui ci troviamo nelle condizioni di dover rivedere il computo allegato al Progetto Esecutivo e di mandare l'opera alla Provincia affinché sia bandita la gara.

Questo è stato l'iter. Se poi nell'Esecutivo ci fosse scritto "primo e secondo stralcio", sarebbe un errore, però non lo so perché non ho sott'occhio quella carta a cui lei fa riferimento. Ripeto, comunque, che se fosse come dice lei, sarebbe un errore, perché, già dal Progetto Definitivo, gli stralci erano due, cioè il primo e il terzo, che portavano ad un totale di 750.000 euro. Questo è quanto. Non ci sono altre particolari ragioni”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Vedo due mani alzate, quelle di Bettoni e Buoli. Passa prima la parola al cons. Buoli per la replica”.

BUOLI: “Confermo che lì c'è scritto "Primo e secondo stralcio". Andate a vederlo quando ne avrete l'occasione. Voglio quindi chiarire che il secondo stralcio non verrà più, in futuro, riproposto come ulteriore ampliamento, che possa ulteriormente far crescere l'opera. Quindi, gli ambulatori, che facevano parte del secondo stralcio, da quello che capisco non servono più. Oppure sono inseriti nel primo stralcio? Tanto per capire, per avere un'idea”.

GHIZZI: “Il fatto che non siano inseriti in questo Progetto Esecutivo, non significa che non verranno fatti. Lo Studio di Fattibilità, infatti, è stato fatto appositamente per vedere quali fossero le necessità presenti e future di cui tenere conto. Questo è servito per capire che cosa fare prima e che cosa eventualmente fare dopo.

Il secondo stralcio potrebbe quindi essere elemento di ulteriore ampliamento della struttura in caso di bisogno, oppure in caso di attivazione di nuovi servizi, così come si era detto all'epoca. Io, infatti, ricordo benissimo anche le discussioni che ci furono al tempo. L'opera, quindi, è fatta in più stralci proprio per questo, nel senso che prima vengono fatti gli interventi assolutamente necessari, quindi, come lei ha ricordato, la sede operativa più che i ricoveri per le ambulanze, cioè i garage, perciò il primo e il terzo stralcio. Il secondo stralcio potrà essere oggetto di futura realizzazione. Il fatto che non sia incluso in questo Esecutivo non significa che non venga mai fatto. Anzi! Molte opere si fanno a stralci, un po' alla volta, a seconda delle necessità. E' così che funziona”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Grazie! La parola al cons. Bettoni”.

BETTONI: “Rientro in Consiglio. Scusate, ma prima ho avuto qualche peripezia tecnica. Non ho scoperto il motivo, comunque adesso sono rientrato. Il mio intervento non parlerà di stralci in questo momento, bensì della filosofia di fondo della scelta.

L'aumento dei costi per la costruzione della sede di Porto Emergenza e della Club House (la delibera, infatti, comprende anche la Club House e l'Isola Ecologica), riporta la nostra posizione di contrarietà verso queste scelte di priorità e per come sono state eseguite.

Già nel febbraio del 2019, quindi con l'Amministrazione precedente, abbiamo dichiarato con chiarezza tutte le nostre perplessità, ben prima che personaggi illustri scoprissero l'inadeguatezza e la poca lungimiranza di questa scelta, a cui sono state proposte alternative da parte nostra, a volte condivise anche con altri consiglieri, che riteniamo ancora valide.

Il Piano delle OO.PP., che contiene le relative priorità, che la Lista Civica "Vivere Porto" non ha mai condiviso, anche in questo mandato, e l'altalena delle decisioni sul CSI (lo vendiamo e con il ricavato facciamo opere pubbliche di interesse universale? Oppure non lo vendiamo e stralciamo dal Piano Triennale buon parte delle opere pubbliche che con la sua alienazione si potrebbero produrre?), fino a ridefinire, con la delibera che in questo momento ci richiedete, una Variante per costi in aumento, per la costruzione di una nuova sede per Porto Emergenza e per la Club House, che, dato il notevole incremento delle spese, probabilmente non lasceranno spazio a progettazioni esecutive di bilancio diverse da queste due. Insomma, quello che ci è parso in questo intestardimento – a volte l'abbiamo chiamato "incistamento" – sulle necessità e l'urgenza delle opere, che a distanza di tre anni e mezzo non sono state ancora godute (una per tutte anche l'Auditorium) ci è sembrata davvero una presa di posizione divisiva nei confronti di tutti, lontana dal buonsenso. Mi rivolgo sommestamente anche a questa Amministrazione, soprattutto nei confronti di chi vi ha favorito con le proprie scelte trasparenti al tempo delle elezioni. Ripeto i motivi, che risultano tutti agli atti, perché, come avrete già capito, preferisco indicare gli atti piuttosto che le polemiche sui social. Dirò di più: degli atti, che sono le cose che contano, mi piace conservare memoria.

A febbraio 2019, Lucia Pasotti, della Lista Civica "Vivere Porto", intervenendo in Consiglio metteva in risalto come il potenziamento di Porto Emergenza in Piazza Marinai fosse troppo compresso dal punto di vista della mobilità, perché inserito in un centro urbano molto abitato, in una intersezione già pericolosa, quella di Via Manzoni con Via Moro e Via Papa Giovanni XXIII. Usciti da questo incrocio triangolare e sghimbescio, si incontra in uscita da ovest, sud e nord, la Strada Cisa, con incrocio semaforico e attraversamento pedonale e ciclabile. Ma si metteva soprattutto in risalto, già al tempo, cioè a febbraio 2019, che la Croce di Porto Emergenza fa parte di un sistema regionale di continuità assistenziale, che interviene per incidenti stradali, per infortuni e medico acuti, che non eravamo e non siamo titolati a pensare che una Croce che aderisce ad un sistema come AREU, potesse operare anche su interventi estemporanei e per i cittadini di Porto, a prescindere dalla chiamata del 118, che sono le Centrali Uniche di Risposta, i call center, che ricevono le chiamate di emergenza da parte dei cittadini di tutto il territorio regionale, che poi indirizzano alle Centrali di Secondo Livello. Voglio subito chiarire che "Vivere Porto" crede talmente tanto nell'attività di Porto Emergenza da averla sostenuta, anche ad inizio pandemia, per l'acquisto di ausili medici per i soccorritori, quando ancora risultava difficoltoso procurarseli. La nostra non può essere considerata una critica al servizio, talmente lodevole e necessario da risultare imprescindibile, ma proprio per questo motivo riteniamo che la sede più adeguata – e lo abbiamo dimostrato anche con proiezioni sulle direttrici per gli interventi assistenziali e sulle velocità di accesso all'incidentalità o alle criticità di salute, per le quali il 118 viene chiamato – che è traducibile con efficienza per gli spostamenti, per gli interventi delle utenze, per i rientri, non solamente per gli interventi di Rete Urgenza, ma anche per i rientri in sede dopo avere effettuato l'intervento. Non più tardi di ieri, c'erano due lettighe, due ambulanze di Porto Emergenza che rientravano da sud, da Mantova e che dovevano, ovviamente, accodarsi alle file che troviamo a Cittadella, sul Ponte dei Mulini e anche sul primo rondò di Porto Mantovano, quindi ritardando anche il rientro della Croce di Porto Emergenza. La soluzione dell'ex CSI che avevamo proposto ci è parsa subito la migliore, proprio per questi motivi, a cui si può aggiungere senza ombra di dubbio il più facile raggiungimento dei quartieri posti a ovest del nostro territorio e a sud, verso il Capoluogo, visto che è già stato finanziato anche il sottopasso di **Via Gambarara**, frutto di un

accordo fra Comune di Mantova ed RFI; eliminando il passaggio a livello, dal 2024 al 2025, quando saranno conclusi i lavori, renderà ancora più fluido ed efficiente dal CSI l'intervento ed il relativo rientro presso la sede dell'ex CSI. Allora il potenziamento, di cui in verità non si è mai visto un progetto, costava 750.000 euro, come primo e più urgente stralcio. Ora è aumentato a 1.100 euro, mentre la Club House, già oggetto di un aggiornamento di prezzo con variante al Piano, sale, con questa variante, a 450.000 euro.

Su quest'ultima opera, cioè la Club House, preferisco non ripetermi. Basti solo ricordare che il parco inclusivo di Ca' Rossa, integralmente finanziato con un bando PNRR, potrebbe contenere tutti gli elementi, come chiosco e bagni pubblici di cui si sente la necessità nel Parco di Ca' Rossa, mentre della Club House, sinceramente, non se ne sentiva una necessità così impellente. Ci spiace quindi dover ribadire il nostro voto contrario, augurandoci che sia l'ultimo sulle opere pubbliche di questo Comune, che ha avuto la fortuna di vedersi aprire tante finestre, prima serrate dal Patto di Stabilità, con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prima dell'intervento del cons. Tomirotti, chiedo all'Ass. Ghizzi se vuole replicare all'intervento del cons. Bettoni”.

GHIZZI: “Sì! Rispetto a quanto ha appena detto il cons. Bettoni, credo che, come al solito, si faccia una grande confusione, una grandissima confusione. Inoltre, questo continuo richiamo alla fortuna che avrebbe avuto questa Amministrazione...! E' vero che non c'è il Patto di Stabilità, però c'è stato il Covid, c'è stata la guerra, adesso ci sono gli aumenti di prezzo. Di quale fortuna stiamo parlando? Di che cosa stiamo parlando!? E' anche stucchevole sentire tutte le volte le solite cose scoordinate e scorrette. Se si fa un ragionamento di differenza di vedute nelle scelte, è una cosa che io posso comprendere, perché ognuno ha la facoltà di pensare le cose a proprio modo. Che però passi il messaggio, come è successo (e "Vivere Porto ha contribuito a questo) che la nuova sede lì costi tanto mentre al CSI non costi nulla, è una sciocchezza, una sciocchezza grossa come una casa e lo sanno tutti. Anche spostare la sede al CSI oggi ci avrebbe visto fare la variazione, perché i prezzi non vanno più bene. State quindi raccontando una favola! Spostare la sede al CSI, ancorché fosse stato logico farlo, sarebbe costato un sacco di soldi, perché al CSI non ci sono le rimesse, perché c'è un seminterrato raggiungibile con delle scale e bassissimo, per cui, probabilmente, neanche la costruzione di una rampa di discesa sarebbe stata sufficiente. Inoltre, tutti gli spazi andrebbero riorganizzati. Secondo me, dunque, si parla di nulla, si parla di impressioni, di opinioni. Anche il fatto di dire: *"Progetti di cui non si è saputo nulla"*. Ma non è vero! Nella migliore delle ipotesi non li avete letti, però sono lì! Anche quello della Club House non l'avete letto e lo si vede anche dalla Mozione che è stata fatta dal cons. Facchini. Altroché cocciutaggine da parte della maggioranza! C'è superficialità e pressapochismo nel giudicare le cose da parte di qualcuno dell'opposizione. Questa è la verità, dal mio punto di vista. Da parte di Bettoni, quindi comprendo ed accetto la differenza di vedute sulle scelte, mentre tutte le altre considerazioni che ha fatto, secondo me, sono fuori luogo, completamente fuori luogo. Questa è la mia opinione, che è suffragata dai fatti. Che il cons. Bettoni dica di non conoscere i progetti della Club House e di Porto Emergenza, è un problema suo, visto che i progetti ci sono, sono pubblicati, ne abbiamo parlato, sono stati fatti anche degli articoli. I progetti sono scaricabili, quindi se uno non li conosce, il problema è solo suo. E lì c'è scritto il motivo per cui si fanno delle cose piuttosto che altre. State dando giudizi senza sapere, senza conoscere a sufficienza. Questa è la verità. Dopo di che io la scelta la rispetto e non la contesto. Contesto il resto”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, cons. Bettoni!”.

BETTONI: “Per interventi di questo tipo, cioè milionari, diventati milionari – parlo dell'Auditorium precedentemente, ma questa è storia ormai passata; non è ancora aperto, ma è lì – gli interventi milionari come quello che è diventato Porto Emergenza, che sarà ulteriormente rimpinguato, perché mi sembra di capire che alcuni stralci, o almeno uno, attualmente previsto in 1.100.000 euro, potrebbe vedere lievitare ulteriormente i costi. Tutte queste cose non sono state presentate ai cittadini. Sono convinto e so che ci sono, ma non sono state presentate ai cittadini. Sono opere di importo pubbliche

di importo tale che mai il Comune di Porto Mantovano ha avuto; forse bisogna andare indietro alla costruzione del CSI per importi di questo tipo. Importi che si sono potuti spendere perché si sono aperte delle finestre. Che poi siano intervenute altre questioni quali la pandemia, la guerra e il costo dell'energia, posso essere d'accordo, per carità! L'Ass. Ghizzi sa benissimo che per avere 250.000 per costruire la Ciclabile abbiamo dovuto aspettare 4 anni, 4 anni di Piani Triennali per le opere pubbliche. Abbiamo dovuto rinviarla continuamente, nonostante fosse una nostra priorità, perché non c'era alcuna possibilità di investire. Ora questa possibilità l'avete avuta, perché sono progetti milionari, sono stati portati all'attenzione dei cittadini, approvati, alcuni addirittura eseguiti e altri in via di esecuzione. Le risorse in più, quindi, ci sono state. E' innegabile! Fa parte della realtà. Le mie considerazioni, poi, sono legate alla logistica sbagliata, come abbiamo sempre sostenuto. Questo l'ho ribadito anche in questo intervento. La logistica sbagliata è una cosa, secondo me, grave per questa Amministrazione, perché parte dalla considerazione che Porto Emergenza faccia servizio prevalentemente o anche per i portuensi. Non è così! Fa parte di un sistema di Croce. Questo tipo di informazione che passa continuamente è quindi sbagliata. Poi, si tratta di scelte diverse. State governando e avete fatto questa scelta. Ciò, però, non può esimersi dal dire che non sono d'accordo e che, soprattutto, c'è molta ignoranza, non perché i consiglieri non guardino i progetti, ma c'è la popolazione che si riversa poi continuamente all'interno della comunità attraverso quella comunità strana dei social, quindi non si discute direttamente con i cittadini ma si passa attraverso questo filtro che, secondo me, è inglorioso. Quello che conta, secondo me, è dunque comunicare bene. In questo caso, se la comunicazione fosse avvenuta al momento della scelta, avrebbe trovato delle motivazioni forti, per cui quella scelta andava fatta in modo diverso. Questo è il mio parere, che però contrasta con quello dell'Amministrazione. E' per questo che voterò contro. Sulla Club House stendo un velo pietoso, perché non c'entra assolutamente niente con le priorità del Comune di Porto Mantovano”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al Sindaco”.

SINDACO: “A me, sinceramente, spiace intervenire su questo punto, però lo sento anche come un dovere di chiarezza nei confronti dei consiglieri, ma anche dei nostri cittadini.

A quanto detto dall'Ass. Ghizzi, io aggiungo una cosa, anche per chi non era presente nella precedente Amministrazione, nel Consiglio tra il 2014 e il 2019. Vorrei partire proprio dalla campagna elettorale che mi ha visto per la prima volta impegnato nel 2014. In quell'occasione, come candidati sindaci, si presentavano alle elezioni 6 candidati: Pasotti, Masenelli, Cortesi, Lorna Campari, Giampaolo Voi e il sottoscritto. Da parte di tre candidati sindaci, mi riferisco a Lorna Campari, sostenuta Fratelli d'Italia, Lega Nord e Forza Italia, oltre che dalla lista "Vuoi per Porto" e anche nel mio programma elettorale c'era fra gli interventi, con i quali ci siamo confrontati con i cittadini, la riqualificazione e l'ampliamento della sede di Porto Emergenza. Pertanto, su 6 candidati sindaci, 3 proponevano nei loro programmi un intervento che riguardava la sede di Porto Emergenza. Alla luce di un impegno, come più volte spesso dico, con cui ci siano presentati nel 2019, è un impegno che dobbiamo mantenere, dando fede agli impegni che ci siamo assunti. Voglio ricordare dunque che tre candidati nel 2014 avevano questo impegno preciso. Noi, quindi, già nel primo mandato, abbiamo dato avvio alla riqualificazione e all'ampliamento della sede di Porto Emergenza. Mi pare di ricordare correttamente, che mai sia stato messo in forse, da parte di nessun cittadino di Porto Mantovano, se non da parte della lista che fa riferimento a Gianfranco Bettoni, la lista "Vivere Porto", che quella fosse una scelta sbagliata.

Ripeto che è un impegno che noi ci siamo assunti, anche assieme ad altri, a partire dal 2014, compresa la Lega che, a quell'epoca, sosteneva la candidatura di Lorna Campari.

Questo l'ho voluto ricordare perché molto spesso non ci si ricorda magari dei fatti e delle cose che sono avvenute negli anni passati. Mai nessuno aveva ipotizzato di farlo in altra sede, ma si parlava di riqualificazione e ampliamento nella sede attuale. Peraltro, i Programmi sono consultabili in quanto depositati agli atti del Comune”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ha chiesto la parola il cons. Luppi”.

LUPPI: “ Voglio ricordare al sindaco che la Lega in questa legislatura si è manifestata espressamente contraria alla riqualificazione della sede attuale di Porto Emergenza, per ragioni squisitamente tecniche e scientifiche, direi, condividendo appieno ciò che ha ribadito per l'ennesima volta il cons. Bettoni. E' una follia ristrutturare e riproporre, in un crocevia di strade, di semafori, fuori dalle principali linee di accesso, considerando che Porto Emergenza fa parte di AREU e che AREU non è di Porto Mantovano, ma dell'intera Provincia e anche oltre, perché l'ambulanza di Porto Emergenza può andare anche a Villafranca, può essere chiamata fuori provincia, appunto perché fa parte di questa rete, di questo contesto, che non è insistito solo sul Comune di Porto Mantovano. Nel 2014 c'era Lorna Campari? OK! Lorna Campari non è però un tecnico, non si occupa di sanità, non si occupa di emergenza, non si occupa di rete dell'emergenza, quindi poteva approvare un generico progetto di riqualificazione della sede di Porto Emergenza.

Tenete presente che prima o poi un incidente succederà. Finora la sorte ci ha aiutati, quindi fortunatamente non è successo niente. Il primo incidente che succederà in quella sede, la sede ve la faranno spostare, ci fanno un negozio di salami lì, altroché riqualificazione!

E' una situazione assurda quella delle ambulanze che escono su degli incroci e si affacciano non ad uno ma a diversi semafori, prima di accedere alle Tangenziali o alle strade che portano all'Ospedale. Ripeto che è una questione squisitamente tecnica. Che poi ci siano stati dei problemi di comunicazione, come diceva Bettoni, io non lo discuto, ma discuto dell'errore madornale di questa scelta da un punto di vista tecnico. La Lega, dunque, non è solo contraria, ma è addirittura contrarissima”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, cons. Facchini”.

FACCHINI: “Non posso che essere d'accordo con il cons. Bettoni e con il cons. Luppi, perché al di là delle scelte di Amministrazioni precedenti, le persone, durante questo mandato, sono diverse. Anche le esigenze sono forse diverse rispetto a quel periodo. Abbiamo sempre ribadito, noi come minoranza tutta, l'utilità di spostare in zona di sicurezza questo servizio pubblico. Anche AREU aveva accettato lì la collocazione, strano, oppure non accettato l'opzione CSI. Fatto sta che AREU ha dato la possibilità a Croce Verde di spostarsi. Quindi c'è un qualcosa che un pochino tocca. Comunque la priorità è il servizio sanitario per i cittadini e la sicurezza. E' questo prima di tutto che noi ribadiamo fin dai primi mesi di Consiglio Comunale, senza "se" e senza "ma". Quindi, la sicurezza, l'utilizzo da parte di varie Province ed una collocazione strategica quale quella del CSI, che evita tutti i passaggi a livello, cosa non da poco. Punto!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, cons. Scirpoli!”.

SCIRPOLI: “ Io adesso ho sentito dire che la sede di Porto Emergenza, che verrà ampliata, si trova in una zona infelice dal punto di vista viabilistico. Forse non sarò stato attento io, però, in trent'anni di vita di Porto Emergenza, non mi risulta che ci siano stati degli incidenti, un'ambulanza che abbia fatto un incidente al semaforo dell'incrocio di Bancole o al semaforo dell'incrocio di Sant'Antonio. Seconda cosa. Per andare all'Ospedale, anche se nel 2025 ci sarà il sottopasso di Gambarara, quando si arriva a Cittadella ci si trova comunque in un imbuto. Per andare all'Ospedale o fai la strada davanti alla Stazione di Mantova, oppure devi fare il giro dall'altra parte, verso Valletta Valsecchi. Onestamente queste critiche, queste giustificazioni tecniche per me valgono poco, perché comunque il traffico c'è in ogni modo, anche se io fossi al CSI. E comunque, ricordiamoci di quanto ha detto l'Assessore Ghizzi, nel senso che non è che il CSI sia già pronto per Porto Emergenza, ma ci sarebbero stati un sacco di soldi da spendere. Chi opera nel campo dell'edilizia, sa che è meglio lavorare sul nuovo piuttosto che ristrutturare, proprio perché quando si ristruttura si sa quando si incomincia ma non quando si finisce e, soprattutto, quanto ti verrà a costare. In fase di ristrutturazione, infatti, si potrebbero infatti palesare delle sorprese inaspettate, per qualsiasi motivo. Io credo che la nuova sede di Porto Emergenza, che sarà nell'attuale, non crei alcun problema. Anche riguardo all'incrocio di cui si parlava prima, quello fra Via Manzoni e Via Papa Giovanni, non ho mai sentito parlare di incidenti,

soprattutto con il coinvolgimento di un'ambulanza di Porto Emergenza. Quando l'ambulanza di Porto Emergenza deve ritornare dall'Ospedale a Mantova, fino a Cittadella si trova ugualmente nell'ingorgo. Poi, nel 2025, ci sarà il sottopasso di Gambarara o si farà un'altra strada, per cui se fosse al CSI lo si raggiungerebbe prima, però anche adesso, se uno non vuole trovare il traffico sulla CISA basta che faccia la Tangenziale che va dalla Malpensata a Bancole Nord; in tal modo allungherà un po' la strada, che però sarà molto più veloce rispetto alla CISA. Io quindi concordo con quanto detto dall'Ass. Ghizzi e dal Sindaco. Capisco che uno possa non essere d'accordo con le scelte dell'Amministrazione – per carità, ci sta! – però le motivazioni addotte non sono, a mio parere, supportate da dati oggettivi. Riguardo al fatto che AREU abbia dato a Croce Verde la possibilità di spostarsi, tutti sappiamo dove si trova Croce Verde. Quello sì che è veramente un posto infelice! C'è una Scuola, la via è stretta. Non c'è la possibilità di tenere le ambulanze per cui occorre andare in prestito dai locali della scuola. Quello sì che è un posto infelice, quindi ha senso lo spostamento. Riguardo a Porto Emergenza, invece, nell'attuale locazione, con il progetto che viene fatto, verrà fuori una sede moderna. Visto che non ci sono stati incidenti fino ad ora, ciò significa che la CISA sia poi così talmente trafficata da provocare incidenti con le ambulanze. Non credo che la prima volta che un'ambulanza di Porto Emergenza dovesse avere un incidente, farebbero spostare la sede nuova da Piazza dei Marinai al CSI. Concedetemi di dire questo, che può essere una battuta”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, cons. Licon!”.

LICON: “ Vorrei rispondere a Luppi, che stimo come medico, ma non come esperto di logistica. Vorrei ricordare che la sicurezza non esiste. Esiste il rischio, l'imponderabilità e l'incertezza. Non mi si venga a dire che un'autolettiga che incontra il primo semaforo sulla CISA, dopo abbia la strada spianata. Innanzitutto, bisogna vedere dove deve andare. Ad ogni modo, ci sono tanti di quegli ostacoli da sorvolare prima di arrivare al posto predestinato che non possiamo immaginare. C'è una variabile indipendente, che noi non possiamo calcolare con precisione. Il rischio si può misurare, l'incertezza no. Quelle che sono state dette adesso, sono soltanto ipotesi. Questa è tecnica logistica”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, cons. Tomirotti!”.

TOMIROTTI:“Sicuramente l'argomento Porto Emergenza è importante e merita attenzione dentro e fuori questo Consiglio Comunale, però è anche vero che il fattore sicurezza ed il fattore economico non devono essere trascurati. Passando poi all'aspetto più economico e pratico della questione, i rincari passati da un 20% ad un 50% di costo sono sicuramente un aspetto su cui parlare in modo approfondito. Allo stato attuale, per questo motivo, il Gruppo Misto si asterrà su questo punto”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, cons. Mancini”.

MANCINI: “Il parere tecnico che mi sembra il più attendibile di tutti è quello del Presidente di Porto Emergenza, Paolo Guandalini, che ha ben spiegato tutte le motivazioni e le ragioni per le quali, dopo appunto valutazioni tecniche fatte da lui assieme ad AREU e all'Amministrazione, ha decretato che quello era il posto più adatto per Porto Emergenza. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, cons. Bindini”.

BINDINI: “Buonasera a tutti e grazie, Presidente! Io ho ascoltato un po' tutti e mi chiedevo una cosa. I prezzi, come diceva la consigliera Tomirotti, sono aumentati del 50%. Se dovessi fare un preventivo per casa mia e, ad un certo punto, mi accorgessi che invece di spendere 100 andrei a spendere 150, io ci riflettere. A voi è mai balenata l'idea di dire: "*Pensiamoci!*". Non vi è dunque mai venuta questa idea, oppure andate avanti a spron battuto, senza tenere conto di quanto sia l'aumento, perché tanto è da fare? Questa è una domanda che mi è venuta proprio adesso”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione”.

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione nominale con appello del punto n.7

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 8 (Salvarani, Licon, Andreotti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), contrari n. 6 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Bettoni, Facchini), astenuti n. 3 (Tomirotti, Mari, Rescigno)

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo al voto l’immediata eseguibilità della delibera”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 17.

E SUCCESSIVAMENTE

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 8 (Salvarani, Licon, Andreotti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), contrari n. 6 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Bettoni, Facchini), astenuti n. 3 (Tomirotti, Mari, Rescigno), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO
PROVINCIA DI MANTOVA

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 73 del 28/09/2022

Oggetto: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 26.07.2022 .

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal **25/10/2022** e sino al **09/11/2022** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Porto Mantovano li, 25/10/2022

IL SEGRETARIO GENERALE

(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO
PROVINCIA DI MANTOVA

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 73 del 28/09/2022

Oggetto: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 26.07.2022 .

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **25/10/2022** é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il **05/11/2022**

Porto Mantovano li, 05/11/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)